

## ONDE, TANE E GIARDINI

### Alessandro Bartoli

Basterebbe il legame tra le parole e le cose, basterebbero i nomi degli oggetti, delle installazioni, effimere e clandestine, di Antonella De Nisco, per marchiarne a fuoco l'itinerario critico, per descriverne la profondità leggerissima, come la pensò Italo Calvino nelle, mai tenute, *Lezioni americane*.

Sono convinto che un semplice saggio, magari ben scritto, zeppo di riferimenti ad autori ipoteticamente padri di questi lavori, dalla *land art* al labirinto di Borges, faticosi a restituire lo spessore inedito ed entusiasmante di questi progetti, del loro rarefatto stile 'a sottrarre', dell'artista che si eclissa, delle collaborazioni sul territorio in cui, dopo avere pensato in modo capillare ogni evento, ogni ipotetica contaminazione e direzione, Antonella De Nisco tesse trame con le persone, con nonni, maestre, inondazioni, pompieri e bambini.

Il corpus artistico di questa creatrice concettuale è raro e prezioso, semplice e affascinante.

Credo perciò ci siano soprattutto due modi adeguati per accompagnare le cose di Antonella De Nisco.

Il primo privilegia la lirica stimolata dall'arte: lascia il foglio bianco ai poeti che ancora scrivono: s'ispirino a questi arazzi di natura ed esistenza! Li raccontino con le loro folgorazioni da apolidi esiliati su una terra di "non m'ama"!

Il secondo si nutre dell'evidenza dei nomi con cui Antonella De Nisco sigla e intitola le sue produzioni creative; questo approccio semantico vive le sue tane come inesauribili macchine da interpretazioni, lascia spazio a maree e arcobaleni, a onde e giardini.

Le parole dei titoli, in un flusso labile di significati, commentano morbidamente i nodi della vita, le sue stupefacenti fiabe del nulla e dell'universo.

Fili intrecciati per costruire trame; storie che resistono al furore delle grandi acque;

legami in giardini del paradiso, giardini nei giardini,

Amori-rifugio per disintegrare i dolori.

Mura di vento.

Scambi con il vento.

Giardini di rose e pomodori.

Acquebaleno.

Dialoghi tra i gelsi.

Tane profumate.

Tane pensatoio.

Tane spiattoio.

Tane nicchia, nido,

nostalgia

Riserva di

m'ama.



Riserva di m'ama, Nido Carmen Zanti, Brescello, 2005 (particolare)